

**Musica, amore, sesso, il tutto avvolto in una trasparente spiritualità. Questo è Prince, uno dei musicisti più geniali e poliedrici nei nostri tempi. Il suo disco *Purple Rain*, rimane uno dei dischi più venduti, e non solo della black-music, con oltre oltre 20 milioni di copie.**

**P** rince Roger Nelson è un ragazzino introverso che si scatena quando suona la chitarra o si siede ad un piano. Un piccolo fenomeno vivente che riscuote applausi alle feste e nei talent show organizzati dalla scuola. Ha un fisico gracile e, ormai adolescente, non raggiunge il metro e sessanta di altezza. Per questo motivo viene continuamente bersagliato dalle cattiverie dei suoi compagni. La sua arma è quella di farsi crescere i crespi capelli per sembrare alto come i suoi coetanei, e di giocare bene a basket proprio per dimostrare che la sua grinta e personalità sono più importanti dell'altezza. Nato a Minneapolis il 7 giugno del 1958, il nome Prince Rogers fu scelto dal padre operaio che aveva una piccola jazz band, la Price Rogers Trio, alla quale s'ispirò per scegliere il nome. Quando aveva solo cinque anni, vedendo il padre esibirsi in un teatro di periferia, decide che sarebbe diventato un musicista. Ma pur riuscendo a seguire la sua passione, vive drammaticamente la separazione dei genitori che avviene quando lui ha solo 10 anni, non riuscendo di fatto ad accettare il nuovo compagno della madre e vivendo sballottato tra le case dei genitori. Per questo ancora adolescente si trasferisce nel piccolo appartamento di André Anderson, un suo grande amico, vivendo per anni in questo piccolo seminterrato. Con André creerà un complesso di



*Il mio nome è*  
**Prince**

di Fausto Desideri \* faustodesi@libero.it

ragazzi, i Grand Central, che poi si chiameranno Champagne, con i quali nel 1974 registra alcune canzoni nei Moon Studio. Conosce così il proprietario nonché produttore, Chris Moon che nell'arco di un anno gli insegna tutti i trucchi di una sala di incisione. Nel 1976 lascia la sua band per suonare con il gruppo Sonny T. e in quel periodo compone proprio insieme a Chris Moon la musica per alcune canzoni e demo. Prince avrebbe voluto che Chris diventasse il manager che lo lanciasse nel mondo della musica, ma la risposta fu un secco rifiuto. Nell'autunno del 1976 decide allora di recarsi a New York alla ricerca di una casa discografica, portando con sé un nastro nel quale sono registrati quattro brani. Le canzoni vengono

ascoltate da Owen Husney, l'uomo che mise sotto contratto Hendrix dopo il concerto a Monterey nel 1967, che rimane a dir poco stupito quando viene a sapere che i brani sono stati realizzati interamente da un giovane ragazzo. Colpito dalla sua tecnica, prescindendo dalla scarsa qualità delle canzoni, lo contatta e diventa il suo agente. Husney è un nome affermato nell'ambiente discografico e abilmente crea un "asta" fra diverse case discografiche per ottenere un grande contratto presentandolo come il "più geniale giovane cantante d'America". La spunta la Warner Bros che presenta un contratto lusinghiero, non solo per la produzione del primo album, ma addirittura per ben tre dischi con un budget di 180.000 dollari.